



Club Alpino Italiano  
**Sezione di Ascoli Piceno**  
Via Serafino Cellini, 10  
63100 Ascoli Piceno  
Tel. 0736 45 158



**Commissione  
Escursionismo**

[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)

## **BOMINACO E L'ANELLO DEL MONTE OFFERMO MEDIA VALLE DELL'ATERO**

**Ciclo "L'ALTRO SENTIERO" escursioni sull'Appennino alternativo**

- Data:** **Domenica 2 Maggio 2021**
- Luogo del ritrovo:** **Ore 08:45** – Presso la Chiesa di Santa Maria Assunta di Bominaco (AQ) - auto proprie.  
All'interno della relazione sono fornite le indicazioni per raggiungere il luogo del ritrovo.
- Difficoltà:** E – Escursionistico
- Dislivello salita/discesa:** 550 m in salita – 550 m in discesa
- Lunghezza:** 11 km
- Tempo totale di percorrenza.** 4 h (senza soste)
- Accompagnatori:** Filippo Giantomassi, Lily Fabiani (347 91 27 505),  
Alessandra Cianci – Marco Rossi – Roberto De Laurentis
- Equipaggiamento Obbligatorio:** scarponi da montagna, occhiali da sole, bastoncini, cappello, giacca a vento o K-Way, acqua e viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino, cambio completo da lasciare in auto.

### **IMPORTANTE**

**Dotazione obbligatoria: mascherina di protezione e gel disinfettante come indicato nelle "Note operative per i partecipanti" allegate alla presente relazione.**

Iscrizione riservata a max 20 soci della sezione di Ascoli Piceno (in regola con il bollino), con prenotazione obbligatoria previa visione delle "Note operative per i partecipanti" e compilazione del "Modulo di autodichiarazione", questo dovrà essere **preventivamente** compilato dai partecipati e consegnato agli accompagnatori prima della partenza dell'escursione.

**Per motivi organizzativi è necessario iscriversi entro le ore 19 di venerdì 30 aprile al seguente numero di cellulare: 347 91 27 505**

La partecipazione è riservata ai soci in regola con il bollino, ricordiamo che il bollino del 2020 è valido, ai fini assicurativi, fino al 31 maggio 2021

**Al nostro arrivo a Bominaco visita guidata della chiesa di Santa Maria Assunta e dell'Oratorio di San Pellegrino.**





CLUB ALPINO ITALIANO  
Sede Centrale

Commissione Centrale per l'Escursionismo

---

Via E. Petrella 19 - 20124 Milano  
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201  
[www.cai.it](http://www.cai.it) - [cce@cai.it](mailto:cce@cai.it)

## INDICAZIONI TEMPORANEE PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19

### Note operative PER I PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

Milano, lì 04/06/2020

Commissione Centrale per l'Escursionismo  
Il Presidente  
Marco Lavezzo



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI ASCOLI PICENO

### MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_,

nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_

nel chiedere di essere ammesso a partecipare alla Escursione/~~Giel~~escursione organizzata dalla Sezione di **ASCOLI PICENO** in data 02/05/2021 in località .. \_\_\_\_\_

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

#### DICHIARA

- 1) di aver preso visione delle disposizioni operative impartite ai partecipanti dalla Sezione organizzatrice nonché delle condizioni legittimanti l'iscrizione e la partecipazione all'escursione in premessa e di accettarle integralmente senza riserve, impegnandosi a rispettare scrupolosamente, durante l'escursione, le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid, designati dalla Sezione organizzatrice;
- 2) di essere consapevole e di accettare che, in caso di violazione di uno dei punti richiamati, potrà essere escluso dall'escursione;
- 3) di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere a conoscenza di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19, di non essere sottoposto a regime di quarantena (isolamento domiciliare).

Data: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

#### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di **ASCOLI PICENO** La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

**Oggetto del trattamento.** Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

**Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati.** I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

**Modalità del trattamento dei dati.** Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

**Diritti dell'interessato.** Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento, nonché Legale Rappresentante del CAI, avv. Vincenzo Torti – [presidente.generale@cai.it](mailto:presidente.generale@cai.it) - per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: [privacy@cai.it](mailto:privacy@cai.it).

Per conoscenza e accettazione.

Firma \_\_\_\_\_

## PERCORSO CON L'AUTOMOBILE

Da Ascoli Piceno proseguire per Teramo, prendere l'autostrada A24 e uscire al casello di L'Aquila Est, poi, prendere la Statale n. 17 direzione Bazzano, prima di Bominaco si incontreranno i paesi di San Gregorio, Poggio Picenze, Castelnuovo, San Pio delle Camere, Caporciano e infine Bominaco. Durata del percorso; 1 ora e 50 minuti circa.

## DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

Il sentiero inizia proprio dietro la Chiesa di Santa Maria Assunta di Bominaco (976m), scendendo in direzione Sud per poi attraversare la strada che collega Bominaco al borgo di Caporciano e alla strada statale 17. Attraversata la strada si continua a scendere su una carrareccia in direzione Ovest, fino ad un bivio nei pressi del Lago dei Prati, dal quale prenderemo la direzione Sud, iniziando così l'anello che percorreremo in senso antiorario. Si continua la strada sterrata ancora per un paio di chilometri per lasciarla deviando a destra (1040m), costeggiando i campi coltivati (con l'accortezza di non calpestare le parti seminate) raggiungeremo un pendio che, risalendo per pratoni, ci porterà su una cresta (1100m) che percorreremo prima in direzione Sud e poi Est, in leggera salita, fino a raggiungere la decisa salita di cresta (SE) per il monte Offermo (1303m).

Dalla vetta del Monte Offermo il panorama permetterà di spaziare a 360 gradi su diversi gruppi montuosi dell'Appennino Centrale: la valle Subequana e la piana di Navelli con vista Parco Nazionale del Gran Sasso a Nord, Parco Naturale del Velino-Sirente a Ovest, Parco Nazionale della Majella a Est e Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise a Sud.

Durante tutta l'escursione avremo modo di intuire la durezza dei lavori di spietramento che qui l'uomo ha dovuto compiere per conquistare piccoli appezzamenti coltivabili. Inoltre vedremo anche gli effetti di un incendio avvenuto in questa zona nel 2007, quando proprio sul Monte Offermo un Canadair precipitò, causando la morte del pilota.



Dalla sommità dell'Offermo, continuando in direzione SE, scenderemo su tracce evidenti fino a raggiungere un bel pianoro per raggiungere la chiesa di Sant'Erasmus (1156m).

La chiesa di Sant'Erasmus rappresenta più o meno la metà della nostra escursione, quindi ripartiremo in decisa direzione Nord, percorrendo un bel sentiero fino ad intercettare una carrareccia (1013m), che costeggiando altri campi coltivati in direzione NO, ci porterà all'inizio (1025m) della penultima salita della giornata: il Monte Boria (1105m), dalla cui cresta nord scenderemo fino ad intercettare un sentiero prima e una carrareccia poi (935m), che ci condurranno al laghetto dei Prati (900m) per chiudere quindi l'anello del percorso (911m) e per iniziare l'ultima salita: il ritorno al Borgo di Bominaco (976m) da dove eravamo partiti. Se ci sarà tempo, chi vorrà, potrà visitare il castello di Bominaco.

## Cartina del percorso escursionistico



Profilo altimetrico

## BOMINACO e le sue meravigliose chiese



Bominaco, in provincia dell'Aquila, è l'unica frazione del comune di Caporciano, faceva parte di un antico complesso monastico di proprietà dell'ordine religioso dei benedettini nel X secolo; era anche un punto di sosta per chi aveva come meta la costa adriatica e seguiva la strada di un tratturo che passa nella zona. Distante circa 30 km dall'Aquila ed 80 da Pescara, comprende un piccolo borgo medievale di circa 85 abitanti, posto a circa 1000 metri di altitudine dal livello del mare, famoso per le sue chiese

benedettine, Santa Maria Assunta e San Pellegrino, che nel medioevo facevano parte di un unico complesso monastico.

### Chiesa di Santa Maria Assunta

La chiesa abbaziale di Santa Maria Assunta è un esempio di architettura romanica abruzzese, con importanti affreschi al proprio interno. Ma ancor più notevole è la decorazione lapidea, individuabile nei capitelli delle robuste colonne e soprattutto nell'arredamento liturgico: oltre ad un ambone del 1180 a base quadrilatera su quattro colonne caratterizzate da capitelli sfarzosi - di certo l'opera migliore - vi sono anche il cero pasquale, la cattedra abbaziale e il ciborio (quest'ultimo frutto di una ricostruzione approntata nei restauri successivi alla II guerra mondiale).

### Oratorio di San Pellegrino

L'oratorio di San Pellegrino, costruzione ad una navata, forse fondato da Carlo Magno di passaggio in Abruzzo, rifatto dall'abate Teodino nel 1263; mostra al suo interno affreschi di scuola abruzzese del XIII secolo, fra i più vasti ed integri complessi pittorici dell'epoca, essi rappresentano episodi di storia sacra: Infanzia di Cristo, la Passione, il Giudizio Finale ed episodi della vita di san Pellegrino. Ma gli affreschi più interessanti sono quelli che illustrano sulle due pareti contrapposte del presbiterio un calendario monastico: accanto ad un'immagine allegorica del mese vista attraverso l'attività agricola principale, c'è una pagina con i giorni e le memorie liturgiche, con particolare riferimento ai santi dell'ordine benedettino. A separare la zona destinata ai pellegrini da quella dei monaci - ci sono due transenne marmoree scolpite con l'immagine di un drago ed un grifone e l'iscrizione che ricorda Teodino e la data 1263. Dell'antico monastero non rimangono che pochissime evidenze.

## Bominaco e dintorni per ritornarci autonomamente...

### Il Castello

Il Castello di Bominaco sorge al di sopra del complesso della chiesa di Santa Maria Assunta e dell'oratorio di San Pellegrino, in una posizione di controllo sull'altopiano di Navelli.

La struttura iniziale risale al XII secolo, ma l'aspetto attuale deriva dalla distruzione del precedente castello da parte di Braccio da Montone nel 1424 e la sua ricostruzione da parte del feudatario di Bominaco Cipriano di Iacobuccio da Forfona, su autorizzazione del papa Martino V.

La cinta muraria è a pianta trapezoidale, intervallata da torri rompitratta a base quadrata. Il punto più alto del recinto è difesa da una torre cilindrica con la base a forte scarpata ed un coronamento aggettante.

L'interno del recinto conserva ancora complesse tracce murarie delle strutture che un tempo ospitava.

### **L'Eremo di San Michele**

Situato a poca distanza dal paese di Bominaco, è costituito da una grotta, all'interno della quale è presente un altare e resti delle strutture necessarie per vivere in isolamento in questo luogo.

### **I Ruderì della città romana di Peltuìnium**

Fondata dai Romani fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. nel territorio abitato dall'antico popolo dei Vestini, si estende su un pianoro sopraelevato collocato tra la valle dell'Aterno e quella del Tirino, naturali vie di attraversamento dell'Appennino Abruzzese.

Importante ruolo, sia politico che economico, rivestiva la città nel controllo strategico dei traffici commerciali legati ai percorsi della transumanza. Il sito archeologico rappresenta oggi un luogo di straordinaria testimonianza storica. Durante la visita, sarà possibile ammirare gli scavi dell'antico insediamento. Tra le rovine visibili spiccano i resti del teatro di età augustea, tratti di mura e un tempio forse dedicato ad Apollo. Altro elemento architettonico di notevole importanza è la **chiesa di San Paolo di Peltuìnium** del XII secolo.

### **Chiesa di Santa Maria di Centurelle**

Chiesa del tratturo L'Aquila-Foggia, costruita nel XVI secolo in stile rurale, in seguito a un miracolo. Si trova al centro dell'altopiano, tra Caporciano, Navelli e San Pio delle Camere.

### **Tratturo Centurelle-Montesecco**

Il tratturo Centurelle - Montesecco è una derivazione del tratturo L'Aquila-Foggia, dal quale si distacca presso la chiesa di Santa Maria dei Cintorelli a Caporciano e al quale si ricongiunge a Montesecco, nei pressi di Chieti.

L'intero tracciato ha una lunghezza di circa 220 chilometri e si snoda in un percorso più interno di circa 10 km rispetto a quello dell'Aquila-Foggia.

Il punto di partenza del tratturo è sulla Piana di Navelli, in Provincia dell'Aquila, dalla quale poi scende verso la valle del fiume Pescara, per poi risalire lambendo i versanti settentrionali ed orientali del Parco nazionale della Majella. Nella parte intermedia, i tratturi L'Aquila-Foggia e Centurelle-Montesecco sono tra loro collegati dal tratturo Lanciano-Cupello.

### **Castel Camponeschi**

È un borgo fortificato sito sulla piana di Prata d'Ansidonia, in provincia dell'Aquila. Fu costruito intorno al XIII secolo (rimaneggiato poi nel XV secolo), e rappresentava l'originale castrum di Prata. Per la prima volta fu nominato nel 1508 come Castrum S. Petri Camponeschi. La tradizione vuole che il borgo fosse stato costruito all'epoca dell'edificazione della chiesa di San Paolo di Peltuìnium, e che poi il feudo fosse passato nelle mani della famiglia aquilana Camponeschi. Dopo vari passaggi di mano in epoca spagnola, il castello fu feudo della famiglia Nardis dal 1634 al 1806.

È stato abitato fino al 1963, quando l'ultima famiglia si trasferì a Prata. Dal 2003 fino al 2008 seguì un'importante operazione di restauro. L'impianto è costituito da una cinta muraria rettangolare con resti di torri, unite ad abitazioni e palazzi. Le due porte medievali di accesso al cardo e al decumano sono perfettamente conservate. La porta ovest inoltre è affiancata da un grande torrione troncato a metà, e da una chiesa, oggi sconosciuta, dedicata a San Pietro.

Il Castello Camponeschi è simile, al modello toscano di Monteriggioni nel quale le abitazioni sono completamente distaccate dalla cinta muraria. Rimangono tracce di sei torrioni quadrangolari che circondano il perimetro murario. All'interno della cinta muraria, la Chiesa di San Pietro, lo stile è medievale, la facciata è piatta con due portali e due piccoli rosoni. L'interno è diviso in due navate e il campanile è ricavato in una delle torri.